VareseNews

Cimberio, non basta il cuore: Siena espugna Masnago

Pubblicato: Mercoledì 7 Marzo 2012

Quando David **Andersen decide che Siena deve espugnare il PalaWhirlpool** non c'è più niente da fare. A inizio ripresa, dopo che Varese era riuscita con cuore e carattere ad andare al riposo sotto di un solo punto, il pivot australiano ha messo la marcia più alta e scavato il solco che i biancorossi non sono più riusciti a chiudere. **La Cimberio ci ha provato ed è uscita a testa alta** (65-77) tra gli applausi dei suoi sostenitori ma ciò non è servito a fermare i campioni d'Italia che si sono confermati una volta di più corazzata, soprattutto quando non ha particolari problemi fisici. E così **Pianigiani ha potuto "scegliere" su chi poggiare il gioco** d'attacco (McCalebb oltre ad Andersen) e a **chi far svolgere gli altri lavori** meno evidenti ma altrettanto utili, visto che gente come Moss o Thornton si è spesa quasi solo in difesa o di contorno ai compagni.
Recalcati purtroppo tanta carne al fuoco da mettere non ce l'ha, nonostante abbia spremuto tanto dai suoi a partire da una panchina all'altezza. Le **condizioni precarie di Diawara** però hanno da un lato rallentato il francese e dall'altro permesso a Siena di aumentare la **pressione su Kangur:** con le due ali messe in un angolo (e con Weeden in palese difficoltà contro la difesa toscana) è stato tutto più difficile. Stipcevic ha dato strappi utili, **Rannikko e Ganeto** sono stati i migliori in attacco ma per vincere tutto sarebbe dovuto girare alla perfezione. Non è accaduto, ma ciò non significa che la prestazione sia stata deludente: se Varese continuerà a giocare così per le avversarie – Siena evidentemente esclusa – sarà difficile strappare punti ai biancorossi.

COLPO D'OCCHIO – La collocazione a metà settimana, la diretta Rai e la vicinanza con la partita contro Bologna tolgono un po' di gente alla cornice di Cimberio-Siena ma il palasport regala comunque **un contorno più che degno.** Sugli spalti, dopo il primo quarto, va segnalato **l'addio della Gioventù Biancorossa** che ammaina lo stendardo dopo dieci anni accanto alla squadra (ne parliamo in un articolo a parte).

PALLA A DUE – Recalcati si gioca **subito i carichi pesanti a partire da Diawara,** in campo nonostante il colpo di frusta subito contro la Virtus. Il pivot partente è ancora Fajardo. Pianigiani tiene **in tribuna nientemeno che Lavrinovic** e mette in formazione il bomber Rakocevic. Quintetto ospite con Stonerook e Andersen lunghi, e il trio americano sugli esterni: tra questi Moss a marcare Stipcevic.

LA PARTITA – La Montepaschi chiude a chiave la difesa fin dalla contesa tanto che ci vuole una

magata di Stipcevic per segnare i primi punti. **Il croato costringe ai due falli Moss** in un ambiente che si scalda subito, dopo un fischio contro Fajardo. Diawara schiaccia il 7-10 di prepotenza ma Weeden, dentro per Rannikko, **perde due palloni che lanciano gli ospiti** (9-16). I due allenatori cambiano i lunghi, Varese sembra limitare i danni ma un paio di fischi arbitrali nel finale permettono alla Montepaschi di chiudere **13-22**.
Si ricomincia Rannikko che infila la tripla del 18-22; **la sfida è piacevole** perché la Cimberio risponde colpo su colpo (gran gancio di Garri) sino a una bomba pulita di Aradori che riapre il divario. I liberi e le **triple di Rannikko e Diawara** tengono i biancorossi sotto i 10 di scarto nonostante Stipcevic torni in panca con tre falli. Poco male: Kangur segna i suoi unici punti e porta Varese a contatto (37-39) dove rimane sino alla sirena grazie a un canestro di Fajardo e alla t**ripla miracolosa di Ganeto (42-43).**
Weeden e Diawara hanno subito i palloni del sorpasso ma sbagliano e vengono puniti da un **Andersen immarcabile** (6 punti in fila); Tony trova una bella tripla ma nel frattempo segna anche Moss e la Montepaschi scappa (45-52). Recalcati chiama la zona e il timeout ma il problema è un Weeden in crisi contro la difesa biancoverde; ecco allora Rannikko e Talts per provare a contenere l'australiano che ha tre falli. **Il parziale ospite però si allarga ancora** (17-3 in 6?) e quando Stipcevic ritrova il canestro il tabellone è impietoso (48-62). Prima della conclusione del periodo Rannikko va in lunetta a ripetizione e ridà qualche speranza ma McCalebb riporta la Montepaschi lontano (**53-67** al 30?).

IL FINALE – Il gioco è molto fisico, Ganeto trova una tripla su cui però **Aradori spegne subito l'entusiasmo**. A Varese serve un miracolo così Fajardo e Reati (schiacciata in contropiede) mostrano la faccia cattiva e la Cimberio torna a -10 costringendo Pianigiani alla sospensione. **Ganeto fa ancora meglio**, strappa un rimbalzone e in attacco realizza la tripla del **63-70.** Sarà questo però il massimo sforzo: Siena per un attimo trema e sbaglia due attacchi ma **Varese non trova l'istinto del killer** e non converte i successivi possessi. Non si segna più e per i toscani due liberi di McCalebb sono manna; l'attacco biancorosso invece balbetta con Diawara e Fajardo e quando Andersen torna a fare canestro gli ospiti sono avanti di 12. A questo punto **ai senesi è sufficiente difendere il bottino** e così avviene: quando Talts trova un piazzato e muove la maledetta quota 63 è troppo tardi. Finisce con i tricolori a braccia alzate, 65-77 e con una Cimberio che raccoglie **gli applausi dei tifosi,** tutti in piedi. Consolazione mica tanto magra perché tra squadra e tribune il legame è decisamente più saldo di qualche tempo fa e, come si sa, l'unione fa la forza.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it